

AREA 8 - LOCRI (fase sperimentale)

Bollettino n 9 del 16/06/2020 valido fino al 27/06/2020

AGRUMI - OLIVO - VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 10/06/2020 al 16/06/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Pellaro	24,4	20,0	30,0	51,3%	0,0
Locri	24,5	18,6	37,1	54,8%	0,0
Pellaro (settimana precedente - 03/06-09/06)	22,5	17,9	28,9	64,2%	9,4
Locri (settimana precedente - 03/06-09/06)	22,2	17,5	27,7	71,8%	17,8

Legenda:

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Tra il 10 e il 14 si ha una situazione caratterizzata da instabilità con alcune precipitazioni e diffusa nuvolosità, causata dallo scontro tra masse d'aria fredda posizionate sul Mediterraneo nord-occidentale e correnti calde provenienti dal nord-Africa. Nei giorni successivi e fino ad oggi l'ingresso di un alta pressione ha garantito temperature più elevate ed in linea con i valori attesi.

AGRUMI

Fase Fenologica



Clementine



Naveline



**Limone Femminello
Siracusano**



Navelina



Tardivo di ciaculli

L'arancio (Cv Navelina) e il Clementine si trovano nella fase di allegazione (BBCH 73-74), alcuni frutticini ingialliscono, sintomo che la pianta sta iniziando il distacco fisiologico dei frutticini, inizio della cascola; altri frutti hanno raggiunto il 40% della dimensione finale.

Il Mandarino Tardivo di Ciaculli si trova nella precedente fase, con i frutticini ben visibili, ancora circondati dalla corolla dei sepal.

Nel limone, si ha una situazione meno definita, infatti sulla stessa pianta si possono trovare frutticini già allegati, ma di diverse dimensioni.

Le fasi più rappresentate sono: BBCH 73-74, alcuni frutti ingialliscono con casola fisiologica.

Situazione Fitosanitaria ed operazioni culturali

Dai rilievi eseguiti in campo non sono stati rilevati infezioni e/o infestazioni di parassiti superiori alle soglie d'intervento. Su clementine si rinvengono infestazioni di afidi, prevalentemente afide bruno, *Toxoptera aurantii*. Questi fitofagi, sono da monitorare soprattutto in impianti giovani, al fine di intervenire in caso si superi la soglia economica di intervento:

- *Aphis citricola*, 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi;
- *Toxoptera aurantii* e *Aphis gossypii*, 25% di germogli infestati.

Comunque, prima di effettuare eventuali interventi chimici, oltre al rispetto delle soglie di intervento, è opportuno valutare anche la presenza e l'attività di predatori e parassitoidi **ed attendere la fine della fioritura** per non arrecare danno agli insetti pronubi (api, bombi, ecc.).

Per il contenimento delle erbe infestanti, ove non sia stato già eseguito, si consiglia di intervenire con lavorazioni negli interfilari o con trinciatura, anche perché con le lavorazioni del terreno si danneggiano eventuali nidi delle formiche, che sono particolarmente attive nell'ostacolare l'azione dei predatori e dei parassitoidi degli afidi.

OLIVO

Fase Fenologica



Grossa di Gerace - Caulonia



Grossa di Gerace - Stilo



Nocellare Messinese - Stilo

La cultivar Grossa di Gerace si trova nella fase di ingrossamento frutti (BBCH 71), le drupe hanno raggiunto il 10 % delle dimensioni finali; mentre la Nocellare messinese presenta un numero significativo di drupe che si avvicinano al 50% della dimensione finale (BBCH 71-75).

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Dai rilievi eseguiti in campo non sono stati rilevati infezioni o infestazioni di parassiti superiori alle soglie d' intervento.

Si consiglia, al fine di valutare la popolazione della Tignola dell'olivo, *Prays oleae*, di posizionare all'interno dell'oliveto le trappole a feromoni, al fine di valutare eventuali interventi chimici sulla generazione carpofaga, prima che si verifichi l'indurimento del nocciolo, che, solitamente nei nostri ambienti avviene tra la seconda decade di giugno e la prima decade di luglio. Gli interventi chimici sono giustificati solo per le varietà a drupa grossa e per la sola generazione carpofaga per un massimo di numero 1 intervento.

Nei giovani impianti, si consiglia di sistemare sul tronco, sui pali tutori e tubi di irrigazione le fasce di lana di vetro per ostacolare la risalita dal terreno del coleottero Oziorrinco, *Otiorrhynchus cribricollis*, fitofago particolarmente attivo nel periodo maggio-giugno.

Si segnala la prima comparsa di esemplari adulti di tripide dell'olivo, *Liothrips oleae*, sui giovani germogli. Nel caso di superamento della soglia d'intervento, rappresentata dal 10% dei germogli attaccati, rivolgersi ai tecnici del Centro di Divulgazione Agricola di Locri (RC) tel. 0964/20724 -21968.

Per il contenimento delle erbe infestanti, ove non sia stato già eseguito, si consiglia di intervenire con lavorazioni interfilari o con la trinciatura.

VITE

Fase Fenologica



Gaglioppo



Nerello Calabrese



Greco Bianco - Stilo

Sia il Gaglioppo che il Calabrese che il Greco Bianco si trovano nella fase di allegagione (BBCH: R73-R75), il 60% circa degli acini raggiungono le dimensioni di granello di pepe (4 mm) e il 40% raggiungono le dimensioni di un granello di pisello; l'Inzolia invece ha un accrescimento leggermente in ritardo rispetto alle altre varietà, con l'80% circa degli acini che raggiungono le dimensioni di granello di pepe (4 mm) e il 20% che raggiungono le dimensioni di un granello di pisello.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Dai rilievi effettuati in campo, si evidenzia che dove sono stati effettuati i trattamenti preventivi, per il controllo di Peronospora e Oidio, tali avversità sono sotto controllo. Per quanto riguarda l'Oidio, la pressione della malattia non è preoccupante, fare attenzione soprattutto nelle zone pianeggianti o in quelle poco ventilate con ristagni di umidità.

Dove non sono stati effettuati trattamenti, si consiglia di intervenire con prodotti a base di zolfo e rame. Nei vigneti dove il rischio di infezione è più elevato, o l'infezione è già in corso, si può intervenire con un prodotto endoterapico (citotropico - traslaminare o sistemico) eventualmente associato ad un prodotto di copertura.

Se non fossero stati ancora eseguiti gli interventi di potatura verde, si consiglia di effettuarli al fine di creare anche un microclima sfavorevole agli attacchi fungini.

Si evidenzia infine, che lo scorso anno, nel comprensorio viticolo della fascia jonica della provincia di Reggio Calabria, denominato "Locride e alta Locride", si è verificata una forte infestazione di cicalina africana, *Jacobiasca lybica*. Pertanto si consiglia, di effettuare il monitoraggio del fitofago, con trappole cromotropiche, al fine di rilevare l'eventuale presenza e la densità di popolazione. Nel caso di superamento della soglia d'intervento (empirica), rappresentata da 4 individui per foglia, rivolgersi ai tecnici del Centro di Divulgazione Agricola di Locri (RC) tel. 0964/20724 -21968.

NOTE TECNICHE

**LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE E RISPETTARE LE DOSI INDICATE.
CHIEDERE SEMPRE LA SCHEDA DI SICUREZZA AL PROPRIO RIVENDITORE DI PRODOTTI
FITOSANITARI.**

**PER RIDURRE IL RISCHIO D'INSORGENZA DI RESISTENZE ALTERNARE PRINCIPI ATTIVI CON
DIVERSO MECCANISMO D'AZIONE**

PER INFORMAZIONI SUI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2020 SI
RIMANDA AL SITO ARSACWEB - SEZIONE DIFESA INTEGRATA

RILIEVI AGROFENOLOGICI E PROGRAMMI DI DIFESA BOLLETTINO
A CURA DEL SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI E PROGRAMMI DI DIFESA
A cura del CSD della Locride - CeSA N.8 CeDA n° 21 – Locri (RC)
Gruppo di lavoro: Dr. A. Cuteri – Dr. P. Audino – Dr. S. Zavaglia – Dr. R. Oppedisano – Dr.ssa C. Leto
Responsabile: Dr. V. Maione
